

mercoledì 25 ottobre 2023

Torino, Conservatorio Giuseppe Verdi, piazza Bodoni – ore 20.30

SERIE DISPARI

Igor Levit pianoforte

Franz Liszt (1811-1886)

Liebestraum n. 3 in la bemolle maggiore R. 211

Gustav Mahler (1860-1911)

Adagio dalla Sinfonia n. 10

Richard Wagner (1813-1883)

Preludio da *Tristan und Isolde* WWV 90

Franz Liszt

Sonata in si minore R. 21

Vai alla [scheda concerto](#) con approfondimenti e materiali multimediali sul concerto

IL PIANISTA IGOR LEVIT DEBUTTA A TORINO

Arriva per la prima volta a Torino **Igor Levit**, descritto dal “New York Times” come «un artista fondamentale, uno dei pianisti più geniali degli ultimi tempi».

L’artista russo naturalizzato tedesco sarà ospite della stagione dell’**Unione Musicale mercoledì 25 ottobre 2023** (Conservatorio Giuseppe Verdi – ore 20.30 – serie Dispari) con un programma tratto dal suo ultimo doppio cd, *Tristan* (edito per Sony Classical), in cui affronta temi come amore, morte, paura e redenzione attraverso musiche di Liszt, Wagner e Mahler.

A 36 anni Levit è un interprete dalla tecnica impeccabile e al contempo originale, intimo e complesso, ma anche **uno dei musicisti classici più attenti e impegnati in battaglie civili e sociali**: Levit infatti usa la propria voce contro il razzismo, l’antisemitismo e ogni forma di intolleranza e pregiudizio. Con mente vigile e critica, colloca la sua arte nel contesto degli eventi sociali e la intende come inscindibilmente legata a essi.

Le sue incredibili qualità comunicative sono letteralmente esplose durante la pandemia, quando è diventato una star globale del web con i suoi **House Concerts**, concerti trasmessi in diretta su Twitter dal suo appartamento di Berlino: «Le sale da concerto sono vuote. È triste, ma necessario. Io vorrei però condividere ancora la musica con voi. L’ascolto, l’esperienza. Farò dunque un esperimento: un concerto domestico. Il pubblico siete voi tutti. A partire da stasera, alle 19, ogni volta che posso suonerò per voi da casa mia». Il successo di questi “concerti online” è stato immediato e planetario così che, recentemente, Levit ha deciso di raccontare nel libro-intervista *House Concert* questa incredibile esperienza che gli ha permesso di riflettere sul ruolo del musicista nell’epoca contemporanea.

Il palmares di Levit può contare, tra gli altri, la nomination ad Artista discografico dell’anno 2020 da parte di “Musical America” e la nomination ai Grammy nella categoria Best Classical Instrumental-Solo, il premio Gilmore Artist 2018, il premio Registrazione dell’anno 2022 e il premio strumentale del “BBC Music

Magazine” per il suo album *On DSCH*. Per il suo impegno politico Igor Levit ha ricevuto il 5° Premio Internazionale Beethoven nel 2019, seguito dall’assegnazione della Statua B del Comitato Internazionale di Auschwitz nel gennaio 2020.

Le **opere in programma** nel concerto all’Unione Musicale, tanto quelle di Liszt originarie per pianoforte, quanto le trascrizioni del *Preludio da Tristano e Isotta* di Wagner e dell’*Adagio* dalla *Sinfonia n. 10* di Mahler, coprono un periodo di circa sessant’anni e, pur rappresentando generi molto diversi, esprimono tutte un forte legame con l’amore, la morte e il bisogno di riscatto. Questo significa che l’interesse di Levit non si concentra solo sui capolavori per pianoforte ma su tutte quelle composizioni in cui alcune associazioni tematiche trovano la loro espressione più personale.

In un pezzo come *Liebestraum n. 3* del 1850, sono le scelte armoniche di Liszt a restituire un senso di drammaticità: le modulazioni insolite contribuiscono a esprimere un amore appassionato e, al contempo, pieno di ansia. Il pezzo è la trascrizione di un Lied che il musicista aveva composto nel 1845 su una poesia di Freiligrath, nella quale si incita ad amare con ardore finché c’è vita, poiché dopo la morte dell’amato non resta che il pianto.

Mahler lavorò alla sua ultima Sinfonia nel 1910, mentre soffriva sia per una grave patologia cardiaca sia per il tradimento della moglie adorata. Questa situazione di crisi esistenziale si vede sublimata nella **Sinfonia n. 10**, concepita in cinque movimenti e rimasta incompiuta a causa della morte dell’artista. Il primo movimento è l’unico completo; si apre con un’introduzione **Adagio** in cui appare un tema dal profilo ritmico sfuggente: per quanto fragile, questa è un’idea musicale importante, poiché non solo si ripresenta più volte lungo il movimento ma avrebbe anche dovuto tornare nel finale della sinfonia

Forse l’accordo più discusso della storia della musica è il “Tristan Akkord”, quattro note sovrapposte che Wagner inserì nelle primissime battute del **Preludio di Tristan und Isolde** come cifra di una bramosia inestinguibile. Trattandosi di una dissonanza, è carica di tensione e di energia propulsiva che nel *Preludio* crea un tale effetto di sospensione da riassumere perfettamente la condizione dei protagonisti del dramma. Tristano e Isotta, infatti, provano un amore assoluto che non può realizzarsi sulla terra: solo con la morte e la dissoluzione giungeranno all’appagamento.

Anche la **Sonata in si minore** di Liszt del 1853 è caratterizzata da un’atmosfera armonica tutt’altro che “armoniosa” e rassicurante. La *Sonata* si dipana in un unico poderoso movimento suddiviso in sezioni chiaramente contrastanti, tuttavia, l’impressione di unitarietà resta fortissima. La forza evocativa del pezzo ha indotto alcuni commentatori a indicare nel *Faust* di Goethe un programma extramusicale sotterraneo mai dichiarato dall’autore: è impossibile dimostrare tale teoria, ma è innegabile che la *Sonata* abbia una monumentalità e una complessità all’altezza di quel capolavoro letterario.

BIGLIETTERIA

biglietti numerati: intero, **euro 25** - ridotto (da 22 a 30 anni), **euro 10**
ridotto (under 21 e allievi Conservatorio), **euro 5**

in vendita online su www.unionemusical.it, presso la biglietteria di Unione Musicale
e, il giorno del concerto, presso il Conservatorio dalle ore 20

INFORMAZIONI

Unione Musicale, piazza Castello 29 – 101023 Torino
tel. 011 566 98 11 - info@unionemusical.it - www.unionemusical.it
orario: martedì e venerdì 10.30-14.30 - mercoledì 13-17



IGOR LEVIT

Igor Levit viene descritto dal “New York Times” come «uno degli artisti più importanti della sua generazione». È stato nominato Recording Artist 2020 e Gilmore Artist 2018 da “Musical America”. Nel novembre 2020 ha ricevuto la nomination ai Grammy nella categoria Best Classical Instrumental-Solo. Nel giugno 2022 il suo album *On DSCH* ha ricevuto il Premio Registrazione dell’Anno e un Instrumental Award dal “BBC Music Magazine”.

Si esibisce regolarmente in recital nelle sale da concerto e nei festival più rinomati e come solista con le più importanti orchestre del mondo. Nel 2022 ha inaugurato lo Schleswig-Holstein Musik Festival insieme ad Alan Gilbert e alla NDR Elbphilharmonieorchester, per poi tenere recital alla Salzburger Festspiele e al Festival di Lucerna, oltre a concerti con l’Orchestra dell’Accademia Nazionale di Santa Cecilia con Sir Antonio Pappano al Musikfest di Berlino e all’Elbphilharmonie di Amburgo.

Nella stagione 2022-23 Levit è in tour con il suo nuovo programma di recital, con opere di Brahms, Hersch, Liszt e Wagner, in città come Berlino, Amburgo, Londra, Madrid, Milano, New York, Parigi, Praga, Roma e molte altre; è uno degli artisti di spicco del Musikverein di Vienna e nel mese di giugno è stato in residence per più settimane insieme alla San Francisco Symphony diretta da Esa-Pekka Salonen. Nella primavera del 2021 Igor Levit e il Festival di Lucerna hanno annunciato una collaborazione pluriennale per un nuovo festival pianistico curato dallo stesso Levit, la cui prima edizione si è tenuta a maggio 2023. Sempre nella corrente stagione sarà co-direttore artistico del Festival Heidelberger Frühling.

Nato in Russia, a Nizhni Novgorod, Igor Levit si è trasferito in Germania all’età di otto anni e ha completato gli studi di pianoforte ad Hannover. Nel 2005 è stato il più giovane partecipante al Concorso Internazionale Arthur Rubinstein di Tel Aviv, dove ha vinto l’argento, il premio speciale per la musica da camera, il premio del pubblico e il premio speciale per la migliore esecuzione di brani contemporanei. Nella primavera del 2019 è stato nominato professore di pianoforte presso la sua alma mater, l’Università di Musica, Teatro e Media di Hannover.

Per il suo impegno politico Igor Levit ha ricevuto il 5° Premio Internazionale Beethoven nel 2019, seguito dall’assegnazione della Statua B del Comitato Internazionale di Auschwitz nel gennaio 2020.

I suoi 53 concerti live house trasmessi su Twitter durante il lockdown hanno raccolto un pubblico mondiale. Nell’ottobre 2020 è stato insignito dell’Ordine al Merito della Repubblica Federale di Germania. Nel 2021 Hanser ha pubblicato il suo primo libro, *House Concert*, scritto con Florian Zinnecker.

A Berlino, dove risiede, Igor Levit suona su un pianoforte grancoda Steinway gentilmente donatogli dai Trustees of Independent Opera at Sadler’s Wells di Londra.

L’Unione Musicale onlus è sostenuta dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione CRT in quanto realtà di rilievo nel panorama dello spettacolo dal vivo. La stagione I Concerti 2023-2024 è sostenuta inoltre dal Ministero della Cultura e dalla Regione Piemonte.
